

Basterebbe questo agli alleati NATO per riprendere il dialogo con il regime

L'arcivescovo di Atene nuovo reggente?

Costantino per qualche tempo resterebbe dietro le quinte - Lunghissima riunione della giunta dei colonnelli - Nessun comunicato ufficiale - Il popolo greco all'oscuro di tutte le trattative - Continua la massiccia epurazione



Famiglie ebrei avviate al lager di Terezin.

DALL'INVIATO

ATENE, 17 dicembre

L'arcivescovo Ierominos sta per riacquisire le forme del suo predecessore Damaskinos che nel '45 assunse la reggenza in attesa del ritorno del sovrano dall'esilio. Abile diplomatico, molto legato alla corte, Ierominos sarebbe la persona indicata da Costantino per assumere la reggenza nel periodo di transizione...

Il bene della causa comune, cioè la causa atlantica. Di tutto questo gigantesco gioco di interessi politici, militari e finanziari, che si svolge tra l'Ocidente e il governo di Atene, il popolo greco non sa nulla. Tutto avviene in segreto...

Sul ritorno di Pippinidis è stato pubblicato stamattina un lapidario comunicato così concepito: «Il ministro degli Esteri Pippinidis è tornato ieri sera alle 7,25. Aveva rappresentato la Grecia all'annuale conferenza della NATO a Bruxelles».

Costantino non crede più nella sua utilità. Il suo ritorno sarebbe soltanto il risultato delle alchimie atlantiche, quindi di nessun beneficio per il popolo greco.

La «corlina» è solo un ricordo

Trieste invasa da turisti jugoslavi

Si prevede, se l'affluenza mantiene i ritmi attuali, che gli ospiti nel 1968 saranno 10 milioni - In compenso sono innumerevoli i triestini che vanno in Jugoslavia a comprare carne, generi alimentari, benzina

DALL'INVIATO

TRIESTE, 17 dicembre

Ogni domenica o nelle feste comandate valanghe di triestini, goriziani e friulani vanno a comprare la carne al di là della corlina di ferro. Con pochi dinari si fanno il rifornimento per tutta la settimana, comprano anche burro e olio (che sono più a buon mercato che da noi), mangiano i famosi ed apprezzatissimi cevapcici (minuscole polpette di tre tipi di carne, alla griglia) inaffiatati...

le stazioni ferroviarie per prelevare i potenziali clienti: corlina di ferro? Il 1967 passerà senz'altro nella storia di Trieste come l'anno dei grandi battaglie operaie; ma anche come l'anno in cui la definitiva liquidazione della guerra d'indipendenza per tutta la settimana, ci riprendono anche burro e olio (che sono più a buon mercato che da noi), mangiano i famosi ed apprezzatissimi cevapcici (minuscole polpette di tre tipi di carne, alla griglia) inaffiatati...

Piero Campisi

Scoperto il diario di uno studente di università che visse 3 anni nel campo nazista

Nell'inferno di Terezin un giorno dopo l'altro

Un documento straziante - «Anche dopo la morte è necessario cercare a Terezin la protezione» - Note impiccate per «mancanza di rispetto ai tedeschi»

DAL CORRISPONDENTE

PRAGA, 17 dicembre

Durante recenti lavori di demolizione di uno stabilimento di Olomouc gli operai hanno rinvenuto una grossa borsa da donna in pelle nera. L'hanno aperta sperando di trovare chissà che cosa ed invece si sono trovati tra le mani soltanto dei vecchi calzonari e dei minuscoli foglietti ingialliti dal tempo. Fortuna ha voluto che invece di buttarli via da 36 mila a 80 mila nel cestino, senza questo colossale buco di frontiera? «Se fino ad ora il dramma è stato confinato — si dice a Trieste — ciò lo si deve senz'altro ai mandati che gli jugoslavi ci hanno portato».

La fine di un periodo di demagogia. Per esempio la signora Saxlora si arrabbia con me perché non voglio reclamare. Ditta Protezione — reside ancora dappertutto — io però non chiedo niente a nessuno perché non ho né nessuno. E' difficile essere qui un uomo onesto, è difficile non diventare egoista, che invidia tutto e tutti.

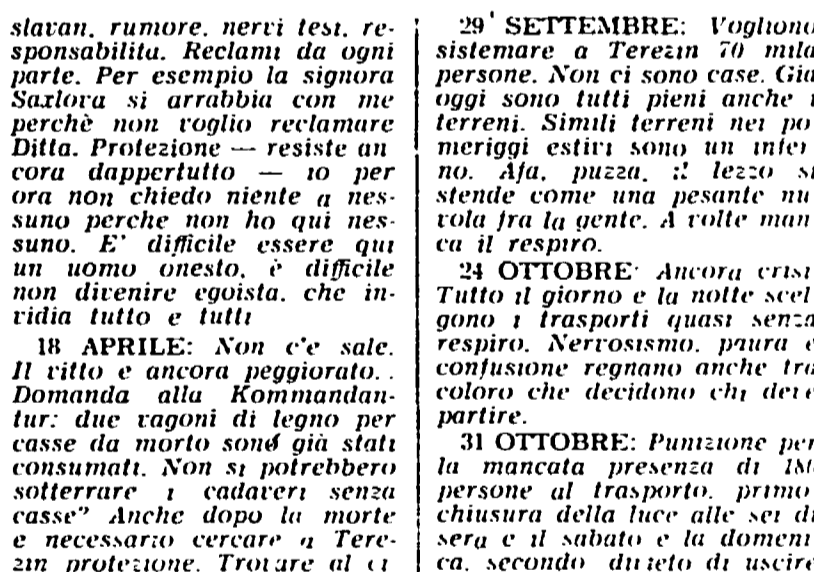
18 APRILE: Non c'è sale. Il mio è ancora peggiorato. Domanda alla Kommandantur: due vagoni di legno per casse da morto sono già stati consumati. Non si potrebbero sotterrare i cadaveri senza casse? Anche dopo la morte è necessario cercare a Terezin la protezione. Trovare al cimitero un posto asciutto.

29 SETTEMBRE: Vogliono sistemare a Terezin 70 mila persone. Non ci sono case. Gli oggi sono tutti pieni anche i terreni. Simili terreni né poi meraviglia estrani sono un inferno. Ah, puzza, 2. Lezzo si stende come una pesante nuvola fra la gente. A volte mi sento morire.

31 OTTOBRE: Punizione per la mancata presenza di 10 persone al trasporto. Primo castigo: chi non ha un documento di rispetto ai tedeschi. Nel prossimo trasporto si sarà messo molto più severo.

12 FEBBRAIO: Chi arriva con il trasporto di oggi? Quanti sono? Si dice che sono 100. Una donna è andata a Riga perché credeva che suo marito era lì. Ora suo marito è morto e lei è rimasta sola. La Polonia Volontaria riparte nel suo paese. Il trasporto diretto qui, poche ore fa, è partito da Praga. Che sia un fatto di guerra o di pace, non so.

28 MARZO '42: Mille donne da Kirovskij, trasporto per la Polonia, cento uomini per O-



POINT PLEASANT — Proseguono attivamente le operazioni per il recupero delle vittime precipitate nelle acque del fiume Ohio in seguito al crollo del ponte sospeso che ha frantumato con sé numerosissime vittime recuperate sono dieci. I dispersi accertati trentuno, ma si teme che il bilancio dei morti sia tremendamente più alto. Nella foto: un momento delle operazioni di recupero.

L'Ohio restituisce le vittime del crollo

POINT PLEASANT — Proseguono attivamente le operazioni per il recupero delle vittime precipitate nelle acque del fiume Ohio in seguito al crollo del ponte sospeso che ha frantumato con sé numerosissime vittime recuperate sono dieci. I dispersi accertati trentuno, ma si teme che il bilancio dei morti sia tremendamente più alto. Nella foto: un momento delle operazioni di recupero.

slavani, rumore, neri tesi, responsabilità. Reclamati da ogni parte. Per esempio la signora Saxlora si arrabbia con me perché non voglio reclamare. Ditta Protezione — reside ancora dappertutto — io però non chiedo niente a nessuno perché non ho né nessuno. E' difficile essere qui un uomo onesto, è difficile non diventare egoista, che invidia tutto e tutti.

18 APRILE: Non c'è sale. Il mio è ancora peggiorato. Domanda alla Kommandantur: due vagoni di legno per casse da morto sono già stati consumati. Non si potrebbero sotterrare i cadaveri senza casse? Anche dopo la morte è necessario cercare a Terezin la protezione. Trovare al cimitero un posto asciutto.

29 SETTEMBRE: Vogliono sistemare a Terezin 70 mila persone. Non ci sono case. Gli oggi sono tutti pieni anche i terreni. Simili terreni né poi meraviglia estrani sono un inferno. Ah, puzza, 2. Lezzo si stende come una pesante nuvola fra la gente. A volte mi sento morire.

31 OTTOBRE: Punizione per la mancata presenza di 10 persone al trasporto. Primo castigo: chi non ha un documento di rispetto ai tedeschi. Nel prossimo trasporto si sarà messo molto più severo.

12 FEBBRAIO: Chi arriva con il trasporto di oggi? Quanti sono? Si dice che sono 100. Una donna è andata a Riga perché credeva che suo marito era lì. Ora suo marito è morto e lei è rimasta sola. La Polonia Volontaria riparte nel suo paese. Il trasporto diretto qui, poche ore fa, è partito da Praga. Che sia un fatto di guerra o di pace, non so.

28 MARZO '42: Mille donne da Kirovskij, trasporto per la Polonia, cento uomini per O-

Silvano Gropoli

La domenica del monarca fuggiasco

Costantino attende le decisioni dei colonnelli

Lungo colloquio con l'ex sindaco di Atene Federica non capisce, ufficialmente, l'italiano

DALL'INVIATO

ROMA, 17 dicembre

Costantino aspetta a Roma la risposta dei colonnelli, e Federica non sa che farne, salta Niarchos che se ne va in vacanza. Sua madre Federica si fa vedere in pubblico, ostentando una sicurezza da prepotente. Ma il figlio è nervoso, preoccupato, l'ambasciatore, chiuso nella sede di Atene, aspetta le decisioni dei colonnelli. Annunzierà di Damimara con i vestiti del sarto più caro di Roma e se lo prova a villa Polissena, la residenza di Enrico d'Assisi.

Dopo la partenza per Atene di Ierominos e Pippinidis che hanno condotto sabato i primi sondaggi sulle intenzioni del monarca ventiseienne, l'ordine di non essere disturbato «per nessuna ragione». Annunzierà di Damimara con i vestiti del sarto più caro di Roma e se lo prova a villa Polissena, la residenza di Enrico d'Assisi.

Domani, Ierominos e Pippinidis potrebbero ripartire alla volta di Roma per affrontare la seconda parte, forse decisiva, dei negoziati. Molto probabilmente, sulla soluzione di questa crisi, regneranno anche le pressioni di Federica, che ha una certa rapidità. Ma Costantino sembra intenzionato a resistere, a non cedere piano per poter tornare ad Atene una volta che l'opinione pubblica greca abbia digerito le conseguenze della sua fuga all'estero.

I colonnelli, dal canto loro, contrebbero invece di approvare il piano di Ierominos e Pippinidis, la monarchia senza re — per varare alcune misure — tra queste la nuova costituzione. Costantino, il giorno del suo ritorno in patria, il trono senza la monarchia senza re, non sa se accetterà o no. Ma la nuova costituzione, oltre a limitare largamente il numero dei seggi parlamentari, ridurrebbe la presenza di greci nei ministeri e manifesti e grida davanti ai cancelli della sede diplomatica di Costantino, Federica sono convinti all'ambasciata di Atene, la madre e la sorella al deservito del giardino. Polissena Qui Costantino viene infor-

mato. L'hanno multato per aver sporcato il suolo pubblico e a niente sono valse le proteste di tutti i presenti per far annullare il ridicolo provvedimento.

Poco prima di mezzogiorno è arrivata all'ambasciata Federica; è la prima volta che la madre di Costantino esce dal chiuso di villa Polissena per farsi vedere in pubblico. La si dava per malata, ma si è mostrata più forte e più sicura di se che mai. Indossava uno splendido insieme bianco e si degna di salutare i giornalisti. «Conta di rientrare presto ad Atene?», le è stato chiesto in inglese. «No», ha risposto in perfetto italiano — non capisco la lingua italiana». La domanda le è stata ripetuta in tedesco, in francese e in greco, e stavolta lei ha sorriso, da sfinge resistente, non in un via via contrattato come sempre. Costantino ha scattato i loro flash. Poi tutti è scappato.

Subito dopo l'ingresso della coppia nella sede diplomatica la bandiera nazionale con lo stemma reale viene ammainata. Era stata innesa al balcone per celebrare la festività domenicale, ma ha scatenato una ridda di supposizioni, dal momento che, fino ad oggi, non era mai comparsa, nonostante la presenza di Costantino. Meglio non creare equivoci, deve aver pensato qualcuno. Costantino non sa ancora quali è la sua sorte futura. Tutto dipende dalla risposta dei colonnelli, dalla volontà degli americani, dalle manovre in corso, insomma. Sulla pelle del popolo greco.

Il pranzo ritrova puntualmente Costantino, la consorte, la madre e la sorella al deservito del giardino. Polissena Qui Costantino viene infor-

Costantino non crede più nella sua utilità. Il suo ritorno sarebbe soltanto il risultato delle alchimie atlantiche, quindi di nessun beneficio per il popolo greco.

Costantino non crede più nella sua utilità. Il suo ritorno sarebbe soltanto il risultato delle alchimie atlantiche, quindi di nessun beneficio per il popolo greco.

Advertisement for FOS products including binocoli, telescopi, and altri strumenti ottici. Includes prices and contact information for ANTADES S.p.A.

CONFRONTATE PRESTAZIONI E PREZZI: CE QUALCOSA DI SIMILE CHE NON COSTI ALTA? PIU' DEL DOPIO? E CONTO DEL 30%? ANTADES S.p.A. E' LA MAESTRANZA ACQUISTANO NEI NEGOZI AUTORIZZATI FOS. NEI CRAL, O PRESSO GLI UFFICI ANTARES. CHIEDETE MODALITA' E OPUSCOLI RELATIVI.